

“Tool”, Quaderni di scrittura simbiotica (1965-1967)

In quel fecondo laboratorio di arte e poesia sperimentali che fu la Genova degli Anni Sessanta, scorrendo le pagine di “Nuova Corrente”, del “Marcatré” e di “Ana Eccetera”, fra le mostre sui nuovi linguaggi artistici nelle sale della Bertesca o della Carabaga, il giovane Ugo Carrega prese lo spunto per fondare una rivista che voleva essere uno strumento (come dice il titolo stesso “Tool”) di conoscenza e di fusione dei nuovi confini della ricerca poetica, proponendone e analizzandone le diverse strade percorse ed esplorabili. Il sottotitolo, “Quaderni di scrittura simbiotica”, indicava la via preferita da Carrega e dai suoi principali collaboratori, Lino Matti, Rodolfo Vitone, Rolando Mignani, Liliana Landi e, nella successiva fase milanese, Vincenzo Accame e Tomaso Kemeny: ibridazione e compenetrazione osmotica tra segni verbali e non, muovendo dall’assunto che *«ogni idea ha un suo modo specifico per essere comunicata, nascente dall’idea stessa»*, rispondendo ad *«una volontà di ricerca di espressione totale dell’idea»*.

“Tool” si propose (nota Gio Ferri nel suo saggio *La ragione poetica* Mursia, 1994) un’operazione di *«scientificizzazione poetica»*, quando *«le parole e il discorso siano strumento usurato della comunicazione manieristica, qual è anche la letterarietà dogmatica rigettata da Carrega»*. La rivista, che nasceva in verità da una costola di “Ana Eccetera”, pubblicata da Martino e Anna Oberto fra il 1959 e il 1971, uscì volutamente in soli sei numeri, dei quali si riproduce qui l’ultimo e conclusivo della serie, fra il 1965 e il 1967, secondo un progetto schematico e ricostruito da Lucio Vetri nel suo saggio *Letteratura e caos* (Mursia, 1992) in questi termini, ampliando il concetto sopra esposto: *«ciò comporta una revisione, una diversa utilizzazione, un arricchimento degli strumenti-supporti e dei materiali del fare poetico che li renda meglio rispondenti allo scopo e ne accresca l’efficacia. Andrà rifiutato ogni fissaggio della lingua verbale in stampi neutri di scrittura, mediante ricorso simultaneo a varie soluzioni grafiche e privilegiando la stesura manuale. Dovrà ampliarsi il repertorio degli elementi utilizzabili in simbiosi:*

- 1) *Elemento proposizionale (ossia le parole come contenuto);*
- 2) *Elemento fonetico (ossia le parole in quanto suono);*
- 3) *Elemento lettering (ossia le parole come segni grafici);*
- 4) *Elemento segno (ossia tutti quei segni non convenzionati, inventati dall’operatore);*
- 5) *Elemento forma (ossia le forme geometriche che assumono gli elementi sulla pagina);*
- 6) *Elemento colore. La materia stessa, cose e frammenti di cose occuperanno il testo, faranno corpo con le parole. Quanto poi al supporto che contiene i segni, esso è, nella tradizione della poesia, la carta. Un supporto neutro, impegnato come spazio e non come materia».*

Al rapporto tra colore e parola, o segno grafico, fra aspetto percettivo e letterario, l’uno inconscio, l’altro a livello di coscienza, è dedicato il numero di “Tool” qui riprodotto, al quale diedi anch’io il mio modesto contributo. Trasferitosi subito dopo, e definitivamente, a Milano, Ugo Carrega, usò ancora lo stesso logo per una variegata attività editoriale (“Bollettino Tool” e numerosi minilibri a tiratura limitata) ed espositiva, prima con il Centro Tool, poi con il Mercato del Sale, insieme con Vincenzo Accame, fin verso la metà degli Anni Settanta, proseguendo poi in una intensa produzione poetica, artistica e critica che perdura tuttora. Nel 2007 la fondazione Berardelli gli ha dedicato a Brescia una grande mostra, di cui, appena possibile, darò conto in questo sito.

Maurizio Spatola

tool

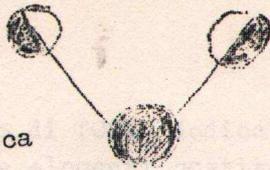
quaderni di scrittura
simbiotica

6

edizioni TOOL
via zurigo 14 tel. 4040196
20147 milano italia

T O O L

quaderni di
scrittura simbiotica



, se impugnato,
utensile, arnese, strumento che
serve a sollevare, scavare, ecc

(carrega, lino matti, rodolfo vitone, vincenzo accame, rolando mignani,
liliana landi)

n° 6

11.11.67

in conclusione

vincenzo accame/ ricerca fra forma e colore

getulio alviani/ no

julien blaine/ le o

achille bonito oliva/ mappa 7

domenico cadoresi/ lettura di due congiunzioni

carrega/ segno vita - idea rotore - rosso essenziale

herman damen/ gold rush

paul de vree/ rood is niet meer rood

luigi ferro/ permutazione cromatica L

jlse et pierre garnier/ due pagine da: "OTHON III -
JEANNE D'ARC"

liliana landi/ oh jerusalem

lino matti/ in/67

rolando mignani/ tuttinessuno

maurizio spatola/ intercromatico

timm ulrichs/ typotextur/interferenz - flut

franco verdi/ seppia=città/verde=campagna

rodolfo vitone/ oltre - rrron

in conclusione

questo 6° quaderno di TOOL, dedicato alle interazioni fra il colore e gli altri cinque elementi costitutivi della pagina (proposizionale, fonetico, lettering, segno grafico, forma) chiude l'esperienza dei quaderni di scrittura simbiotica, come programmato. ogni numero di TOOL è stato sistematicamente dedicato ad un elemento.

l'elemento colore

il colore presenta all'osservatore due aspetti principali: (1) percettivo; (2) letterario.

il rosso, per esempio, (1) esercita sul fruitore un'azione eccitante (stando a certi manuali); (2) questo stato sensorio generale viene poi descritto come 'passione', 'violenza', 'calore', ecc.

l'aspetto percettivo agisce sul fruitore a sua insaputa; il letterario influisce sul fruitore a livello di coscienza. l'aspetto percettivo del colore agisce quindi su colui che osserva un lavoro di scrittura simbiotica come primo urto, prima comunicazione 'occulta'. l'aspetto letterario è spesso troppo esplicito per permetterne l'uso poetico.

qualsiasi altro segno costitutivo della pagina, verbale o grafico, verrà inevitabilmente investito dalla carica semantica del percettivo del colore.

l'importanza del colore quale strumento nella comunicazione poetica, consta, pertanto, nella sua possibilità di anticipare uno stato generale in cui il testo agisce e come specifico (o correttivo) di un segno in particolare.

il materiale che viene presentato in TOOL 6, si offre come campionario di alcuni modelli d'uso del colore in poesia.

TOOL 1/6

TOOL, quaderni di scrittura simbiotica (con scrittura simbiotica si intendono tutte le operazioni poetiche che tengono presente l'interazione fra segni verbali e grafici), ha cercato di portare un contributo particolare alla poesia indicando la necessità (da parte degli operatori) di uno studio sistematico dei nuovi strumenti linguistici che sono a disposizione del poeta. TOOL si è posta inoltre, unica in Italia, al lavoro sistematicamente, con un programma svolto sempre nei termini possibili dell'indicazione di una ricerca da sviluppare.

TOOL ha tentato, cioè, di capovolgere la sigla di poesia sperimentale (molto spesso usata a copertura di esperienze caotiche ed individualistiche) in esperimenti di poesia.

TOOL - cronologia

1965 - luglio TOOL 1
dicembre TOOL 2
1966 - marzo TOOL 3
ottobre TOOL 4
novembre prima esposizione di gruppo alla galleria rotta
di genova
1967 - febbraio TOOL 5
marzo presentazione e esposizione di gruppo al teatro
stabile di torino nell'ambito della manifestazione
'PROPOSTE'
maggio partecipazione di gruppo alla "rassegna di poesia
nuove tecniche visive in italia" al club turati di
milano
ottobre TOOL 6

e inoltre, partecipazioni a titolo personale:

1966	mantova casa del mantegna	accame carrega matti mignani landi vitone
	modena palazzo comunale	accame carrega
	torino politecnico	carrega matti vitone
1967	madrid mostra rotor	accame carrega
	castelfranco veneto	accame carrega matti vitone
	trieste segni nello spazio	accame carrega
	verona galleria le voilà	carrega
	verona galleria le voilà	accame
	parigi galleria davy	accame carrega
	fiumalbo parole sui muri	accame carrega matti landi vitone

TOOL - attività futura

sotto gli slogan ARTE COME SCIENZA DELL'ARTE e CULTO DELLA GIOIA
E DEL RITMO, si cercherà di continuare lo studio e la diffusione
della scrittura simbiotica, allargando la sfera di attività al ci-
nema (trasposizione delle esperienze di scrittura simbiotica al
cinema) - edizioni monografiche per argomenti - edizione di modelli
di scrittura simbiotica - campioni di sceneggiature di kino-poem -
esemplari unici di scrittura simbiotica - poesia su commissione -
ecc.

VINCENZO ACCAME

**RICERCA FRA FORM
A E COLORE FRA S
PIRITO E AMORE F
RA MONDO E DOL
ORE FRA FORMA E
COLORE FRA SPIR
ITO E AMORE FRA
MONDO E DOLORE
FRA FORMA E COL
ORE FRA SPIRITO E
AMORE FRA MOND
O E DOLORE FRA F
ORMA E COLORE F
RA SPIRITO E AMO
RE FRA MONDO E D
OLORE FRA FORMA
E COLORE FRA SPI
RITO E AMORE FRA
MONDO E DOLORE
FRA FORMA E COL
ORE FRA SPIRITO E
AMORE FRA MOND
O E DOLORE FRA F
ORMA E COLORE F**

**RICERCA FRA FORM
A E COLORE FRA S
PIRITO E AMORE F
RA MONDO E DOL
ORE FRA FORMA E
COLORE FRA SPIR
ITO E AMORE FRA
MONDO E DOLORE
FRA FORMA E COL
ORE FRA SPIRITO E
AMORE FRA MOND
O E DOLORE FRA F
ORMA E COLORE F
RA SPIRITO E AMO
RE FRA MONDO E D
OLORE FRA FORMA
E COLORE FRA SPI
RITO E AMORE FRA
MONDO E DOLORE
FRA FORMA E COL
ORE FRA SPIRITO E
AMORE FRA MOND
O E DOLORE FRA F
ORMA E COLORE F**

VINCENZO ACCAME

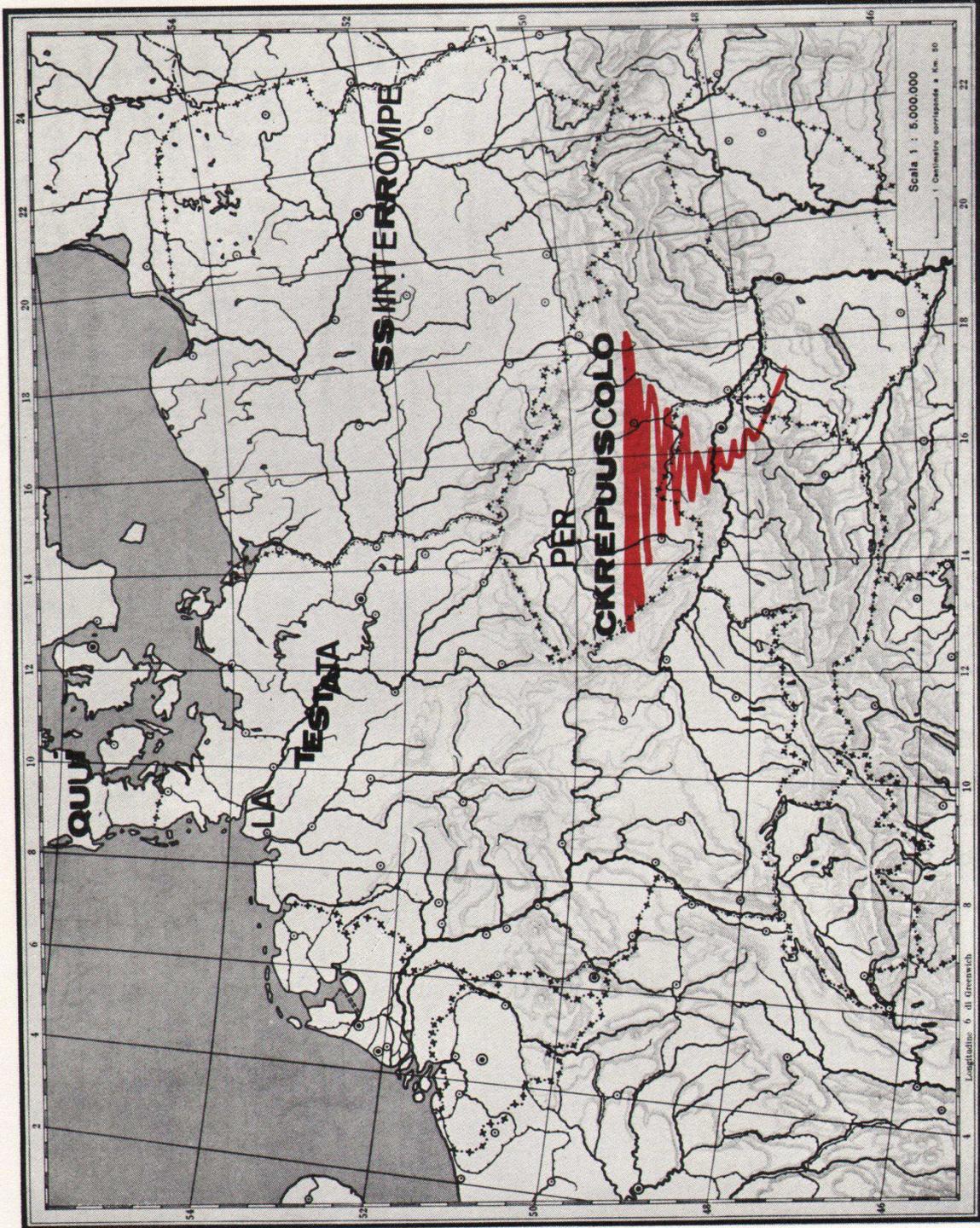


alviani



*Le O est omniprésent
ses formes fragmentaires C et D le sont aussi.*

JULIEN BLAINE



ACHILLE BONITO OLIVA: mappa 7

eee

eee

eee

eee

d. c. cadoresi
lettura di due congiunzioni



gli scatti della memoria calano fino a bruciare l'occhio
e il campo rigurgita di un'unica idea
mente
spazio



per disperdersi

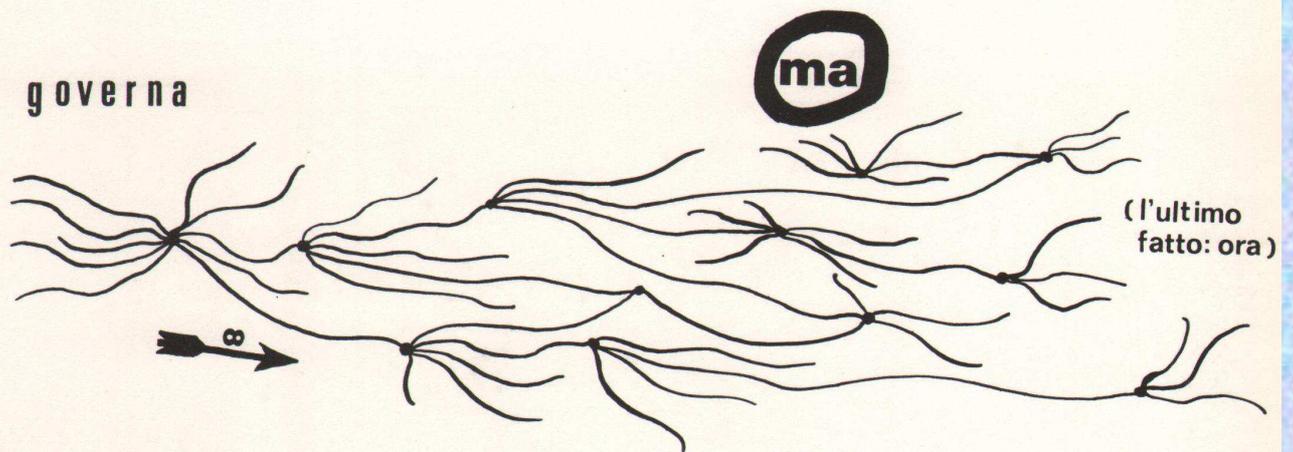
come l'occhio dal centro

dal campo mente spazio

fuoriuscire costantemente

carrega/ rosso esseriale

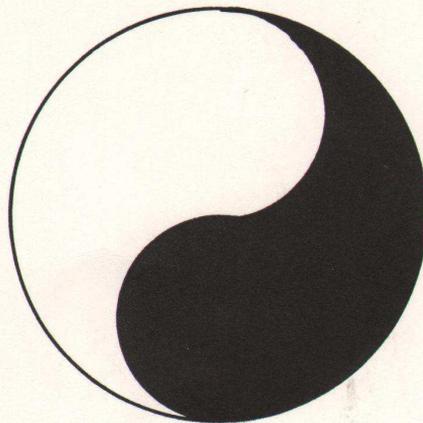
NON PRINCIPIO E FINE



e dal complesso,
enorme agita l'universo



(secondo gli Antichi :



7 mai Henri

Correya

pour Tool

ces extraits divers de "Othon III -
Jeanne S'Arc" de Abel et Pierre CHARNIER
à mettre au hasard dans la revue

Tamerlan

Tamerlan

amer
 Tamerlan
 TamerlanTi
 imurTamerlanT
 TimurTamerlanTim
 TimurTamerlanTimu
 amer nTimurTamerlanTimur
 Tamerlan amer Tim
 amer TimurTamerlanTi rTamerlanTim
 murTamerlanTimurTamerlanT TamerlanTimu
 TimurTamerlanTi amerlanTimurTamerlanTi
 Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur
 Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur
 Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur

Tam	Tam	Tam	Tam	Tam	Tam
Tam	Tam	Tam	Tam	Tam	Tam

Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur
 Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur Tamerlan Timur
 TimurTamerlanTimurTamerlanTimur TamerlanTimur
 murTamerlanTimurTamerlanTimur TamerlanT morT
 T morT morT mor T morT morT
 T morT amer amer
 morT Tamerlan morT morT morT
 morT morT morT morT mor T
 mor T mor T mor T mor T
 T mor T mor T mor T mor T
 T T T T T
 T T T T T
 T T T T T
 T T T T T
 TimurT TimurT TimurT TimurT
 Tamerlan Tamerlan Tamerlan Tamerlan
 TimurTamerlanTimurTamerlanTimurTamerlanTimurTamerlan

François Hues

Collègue

pour Tool

ces extraits divers de "Othon III -
Jeanne S'Arc" de Abel et Pierre CHARNIER,
à mettre au hasard dans la revue.

herman damen
"gold rush"

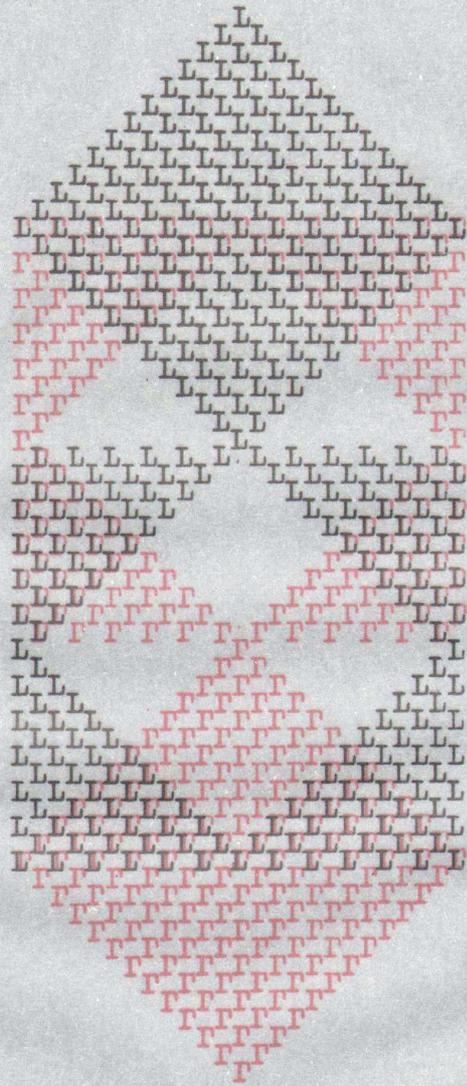


ROOD

IS NIET MEER

ROOD

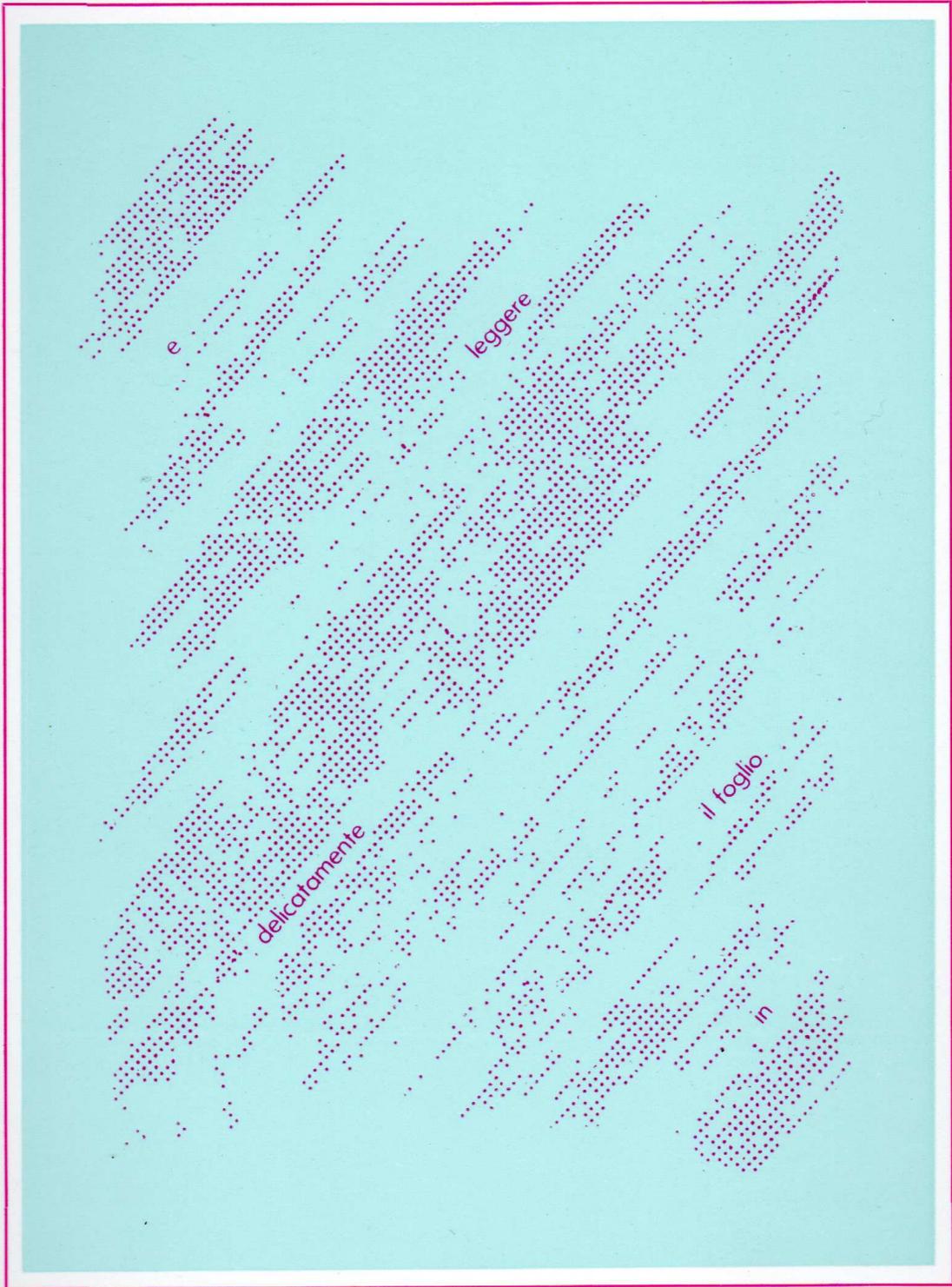
PAUL DE VREE



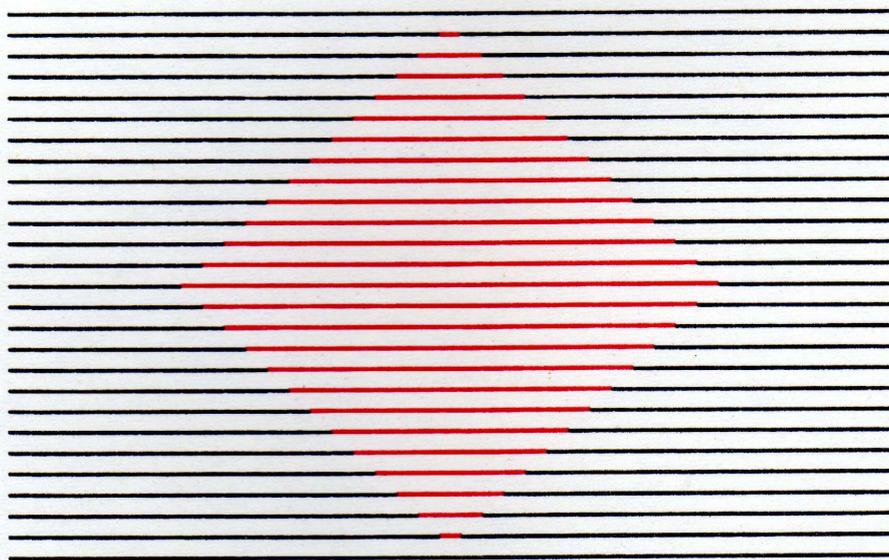
l u i g i f e r r o



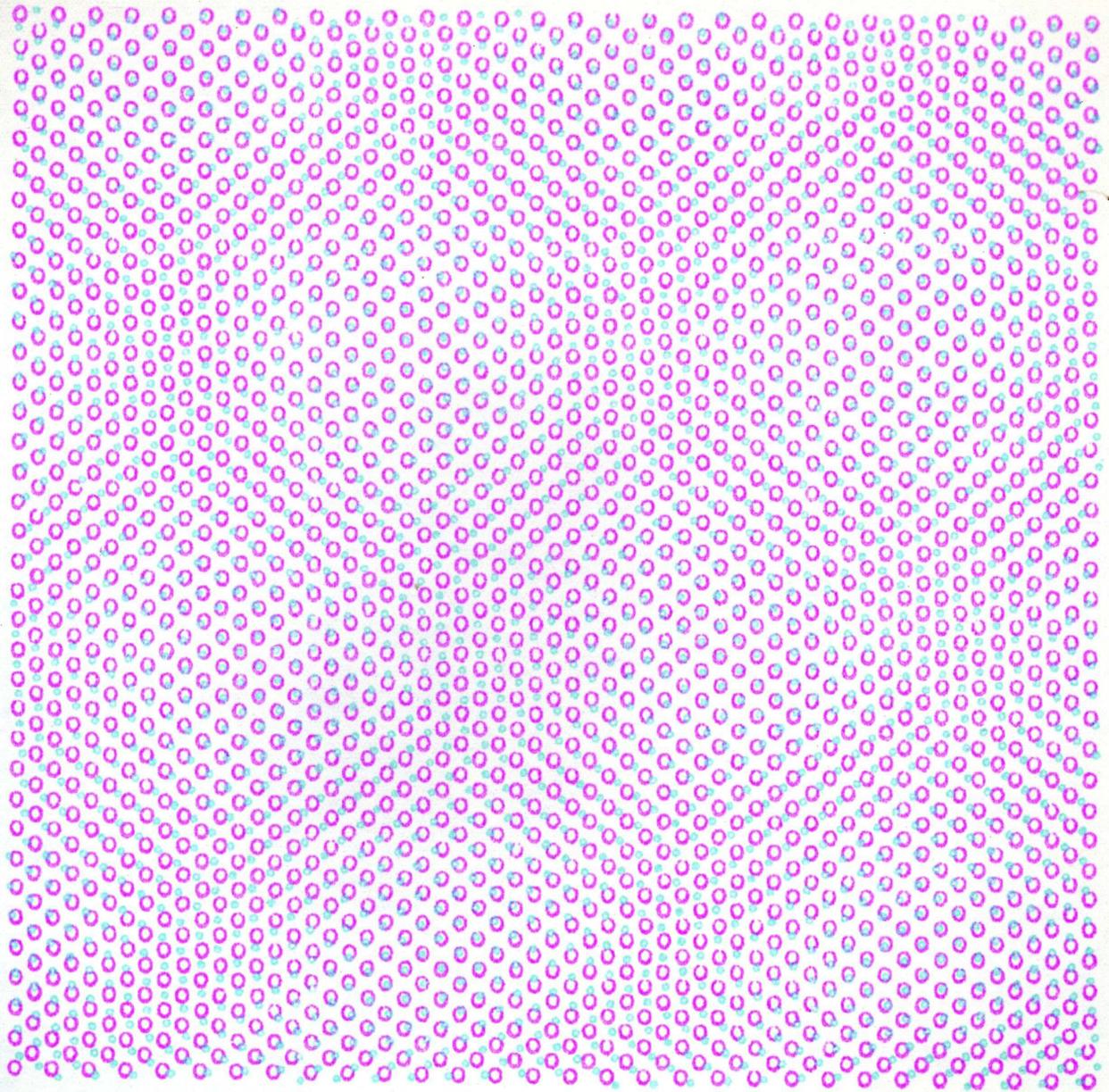
Liliana Landi, Oh, Jerusalem!



in/'67
lino matti

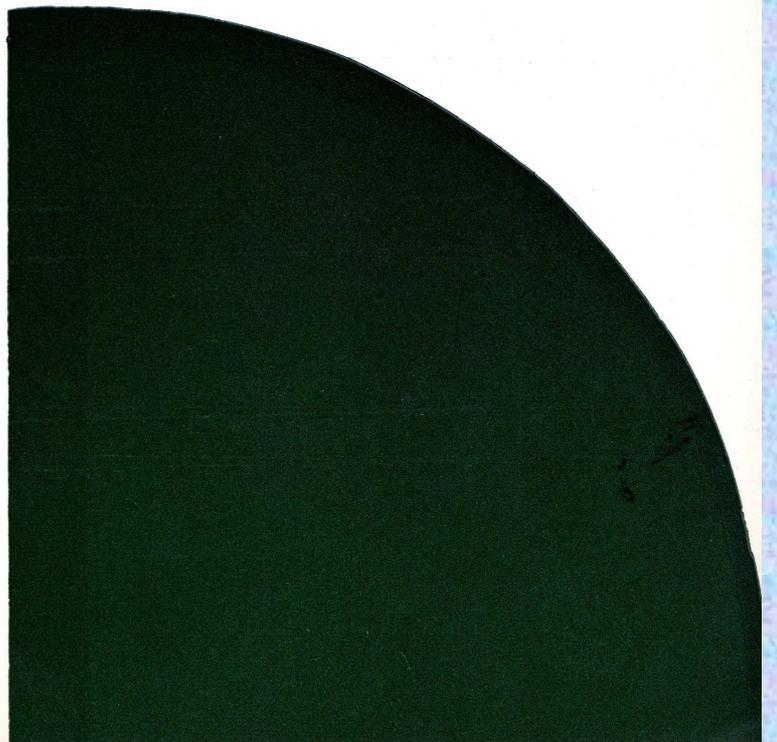
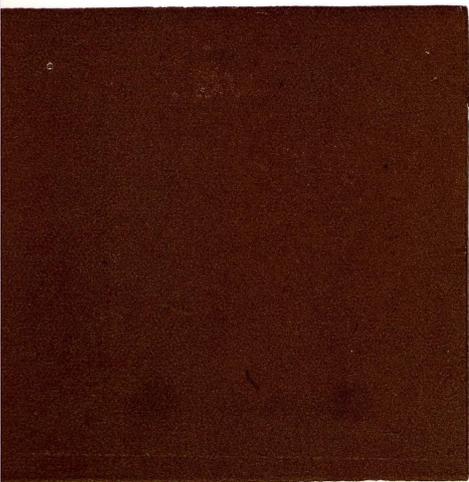
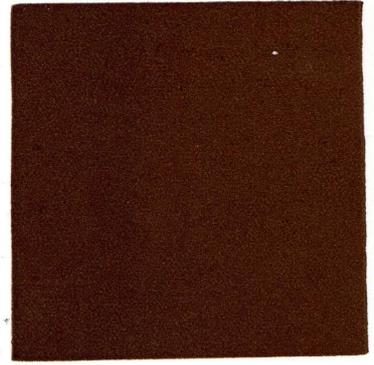
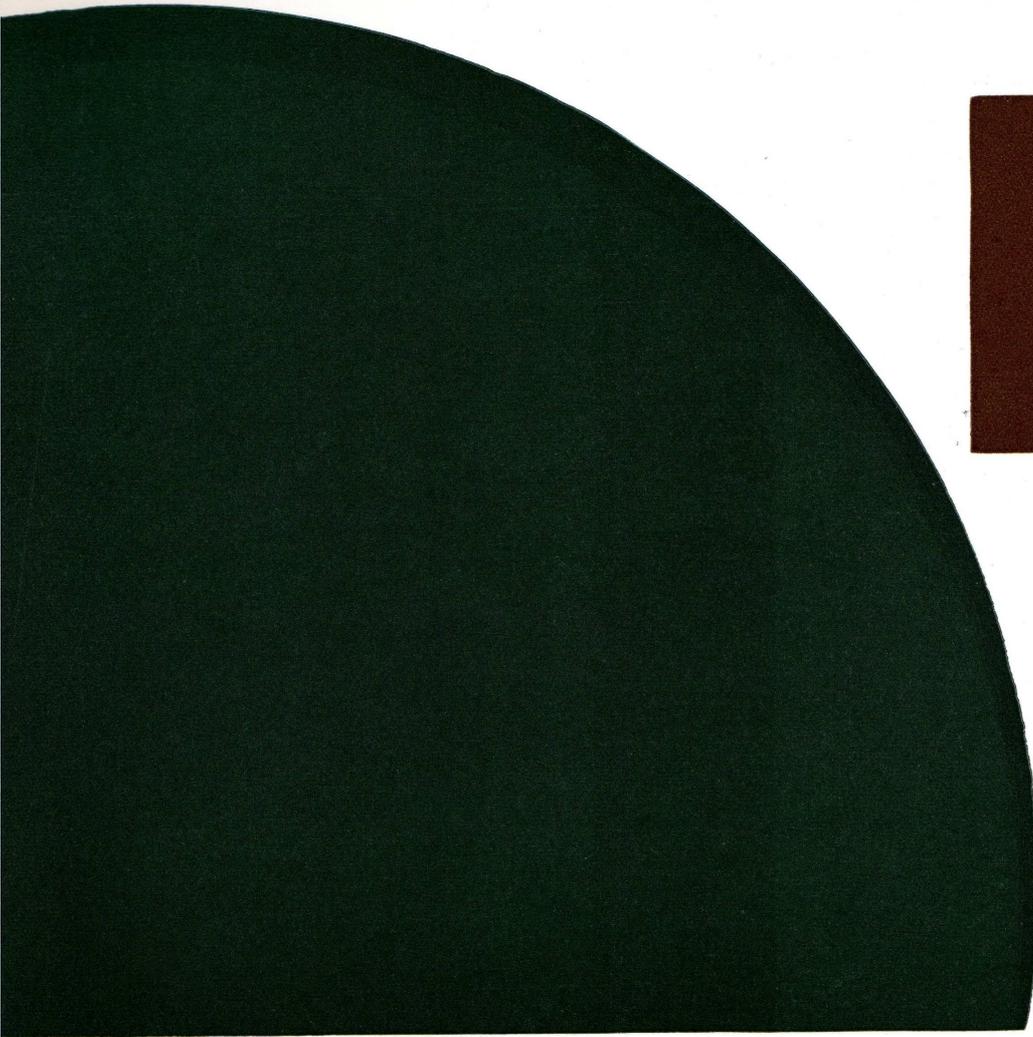


maurizio spatola
intercromatico



tima ulrichs: typotextur / interferenz

franco verdi seppia = città verde = campagna





RRROOONNK

edizioni TOOL
via zurigo 14 tel. 4040196
20147 milano italia

